

Comune di Troia

Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASLFG, Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

N. 159 in data 30 Dicembre 2022

OGGETTO: Accertamento somme di cui alla DGR 1392/2020 "Promozione dei percorsi accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni". Destinazione risorse
Determinazioni

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**
il giorno **Trenta**
del mese di **Dicembre**
alle ore **10.30**
nella Residenza Municipale del Comune di Troia

Publicata all'Albo Pretorio

14 FEB. 2023

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

PREMESSO chei Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata dai Consigli Comunali sulla base dello schema adottata dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 11 del 17.07.2018, unitamente ai regolamenti quali documenti essenziali e propedeutici all'approvazione del Piano di Zona;

VISTI:

- il Piano di Zona per il triennio 2018-2020, approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 24.04.2019 con deliberazione n. 01;
- Il predisponendo nuovo Piano di Zona per il triennio 2022 – 2024;
- il Decreto sindacale del 12.12.2022, prot. n. 0021675, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Marilena Piancone la Responsabilità dell'Ufficio di Piano, confermato con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 19 del 15.12.2022, esecutiva ai sensi di legge;

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 31 Maggio 2022, esecutiva ai sensi di legge, per l'approvazione del D.U.P. (documento unico di programmazione), del bilancio di previsione triennio 2022 – 2024, e dei relativi allegati;
- Il Piano Esecutivo di Gestione Definitivo 2022 – 2025, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 14.06.2022, immediatamente eseguibile;
- Il predisponendo Bilancio di Previsione 2023 – 2025;

RICHIAMATI:

- L'Art. 183 del D. Lgs. 267/2000 in materia di "Impegno di spesa";
- L'articolo 9 della legge 102/2009 secondo cui i funzionari che adottano impegni di spesa hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- La Legge 136/2010 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- Il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è volto a garantire la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

VISTA la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

VISTI il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica; il DPCM 28 dicembre 2011; il Decreto legislativo n. 126/2014, correttivo del citato Decreto Lgs. n. 118/2011;

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per "competenza finanziaria potenziata" (all. 4/2 D. Lgs. 118/2011);

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la

programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori;

- Il Piano regionale Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- Lo stesso Piano regionale definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari in materia di sostegno alle responsabilità genitoriali e di tutela minori;
- con Del.G.R. n. 220/2020 è stato approvato il Piano regionale delle Politiche familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:
 1. il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità
 2. le Famiglie quali risorse sociali ed educative
 3. politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie
 4. famiglie e servizi di cura
- il Piano Regionale delle Politiche Familiari, ha inteso sostenere, attraverso la definizione dell'intervento denominato **"Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni"**, i percorsi di rientro in famiglia da parte dei neomaggiorenni ovvero di implementare i percorsi di autonomia per i neomaggiorenni che escono dal sistema di tutela e che non rientrano in famiglia, estendendo di fatto la possibilità anche agli Ambiti territoriali non coinvolti nella sperimentazione Care leavers di avviare interventi in favore dello stesso target di neomaggiorenni;

CONSIDERATO CHE:

- con l'intervento **"Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni"**, il Piano prevede altresì il sostegno ai Comuni che hanno investito e continuano ad investire nei percorsi di accoglienza familiare per garantire il diritto dei minori a vivere in una famiglia, qualificando il sistema dei servizi che lavora per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, si intende consolidare e potenziare le seguenti attività:
 1. potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, eterofamiliare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo regionali e nazionali per l'affidamento familiare;
 2. sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo;
 3. azioni di sostegno ai percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, ecc...);
- in attuazione del Piano regionale delle Politiche familiari, ai fini della realizzazione dell'intervento denominato **"Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni"**, scheda n. 2 dell'Area famiglie: risorse socio educative, con *Deliberazione di Giunta regionale n. 1392 del 12 agosto 2020*, è stata approvata l'applicazione dell'avanzo delle economie vincolate (**€ 1.730.200,00**), sul capitolo di spesa 784040, da impegnare in favore degli Ambiti territoriali.

DATO ATTO che con AD 868/2020 all'Ambito territoriale di Troia è stata trasferita la somma di euro 16.044,00 da accertare al capitolo 174.55 risorsa 2.101.02;

CONSIDERATO che la somma è destinata al finanziamento delle attività di cui ai precedenti punti 1-2-3 e trova la sua imputazione in uscita al capitolo 1432.2 missione 12.05 – 1.04 del corrente bilancio di previsione;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) in merito all'adozione della presente determinazione, trattandosi di atto di gestione assunto nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge;

Tutto quanto premesso,

DETERMINA

Di richiamare nel presente dispositivo quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato ed approvato, in quanto la stessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n.241 e s.m.i.;

Di accertare in entrata sul Capitolo 174.55 risorsa 2.101.02 la somma di € 16.044,00, come di seguito indicato:

Importo	Descrizione	Capitolo	Risorsa	Bilancio	Esigibilità
16.044,00	Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni	174.55	2.101.02	2022	2023

Di dare atto che la somma di euro 16.044,00 viene impegnata al capitolo 1432.02 missione 12.05 – 1.04 per essere destinata agli obiettivi di seguito riportati:

1. potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, eterofamiliare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo regionali e nazionali per l'affidamento familiare;

